

Cercasi amore disperatamente



Cercasi amore disperatamente

Federica Bosco

(Newton & Compton 2006)

Arianna è stata una grande delusione per i suoi genitori, che immaginavano per lei un futuro di pianista, ballerina classica, amministratrice delegata di una banca svizzera o perlomeno che sposasse un uomo ricco, nobile e bello.

Abulica negli studi, grassoccia, depressa, fan di Madonna : ecco invece la realtà di Arianna, che a 19 anni chiede ai suoi in regalo un viaggio a Parigi. Dopo un iniziale rifiuto, la ragazza riceve il via libera e parte : dopo qualche giorno di ambientamento, trova un lavoro come guardarobiera in un locale di spogliarelli, e la sua vita cambia completamente. Arianna scopre il sesso, il fumo, le nottate, le albe, lo shopping, i sacrifici, e dimagrisce molti chili, diventando una giovane donna attraente. Un incontro casuale le fa intraprendere la carriera di animatrice turistica in giro per il mondo, finché alle Bahamas Arianna trova l'amore in Gregory, figlio di un diplomatico indonesiano e di una grassissima mami caraibica. Ma proprio alla vigilia delle nozze, la ruota del destino gira ancora, perché telefonando a Roma Arianna scopre che suo padre è morto improvvisamente. E' giunto per lei il momento di tornare a casa...

Dopo l'enorme e per certi versi inatteso successo del suo libro d'esordio, *Mi piaci da morire*, Federica Bosco torna in libreria con un delicato romanzo di formazione : più di una circa-trentenne saprà riconoscersi almeno in parte nel brutto anatroccolo Arianna che riesce a trovare la forza per confrontarsi col rapporto coi suoi genitori e a scoprire l'amore soltanto lontano da casa, in giro per il mondo. Romantico, scanzonato, leggero, *Cercasi amore disperatamente* è uno dei libri cardine del nascente panorama chick-lit italiano.

Intervista a Federica Bosco



Quanto c'è di Federica in Arianna ?

Arianna mi somiglia molto, senza dubbio condividiamo lo stesso mondo emotivo. Tutta la parte in cui parlo dell'infanzia, delle aspettative dei genitori, delle difficoltà con la scuola, della sensazione di solitudine costante tutto questo è mio e ha segnato molto la mia vita. Altra cosa che

condividiamo è l'ironia, la battuta è la mia ragione di vita, cerco sempre l'anomalia, la buccia di banana, insomma il vero delle cose. C'è troppa gente che non è se stessa, che se la tira, che si identifica col suo lavoro, con dei titoli di studio, con cose che ha fatto e detto, e l'altra fetta della gente ne subisce il fascino. Se vai a grattare la vernice, ma pochino pochino, scoperchi immediatamente un mare di insicurezza, frustrazione, delusioni, di vorrei ma non posso. Fai una prova, se sei ad una cena noiosissima piena di gente boriosa, appena c'è un attimo di silenzio prova a dire qualcosa tipo : "Venezia è bella, ma non so se ci vivrei" tutti cominceranno a dire "Ah certo si c'è umido, ma ci sono posti bellissimi ecc..." Capisci? Sono tutti tesi come aquiloni, se li fai ridere il gioco è fatto.

Perché a volte, come capita alla protagonista del tuo libro, è necessario abbandonare la propria famiglia per poterla finalmente sentire vicina ?

In famiglia più che in ogni altro ambiente si scatenano dinamiche perverse per il fatto che c'è un legame di sangue e la tendenza a farsi del male. Non si cresce se si rimane in famiglia, perchè ogni tentativo di un figlio atto a crescere è visto da parte dei genitori come una ribellione, un tradimento, e non è accettato. Le mamme italiane in particolare lavano le mutande ai figli per tutta la vita e non è sano, ma loro lo chiamano amore. L'amore è libertà. Se prendi una distanza fisica ed emotiva, potrai cominciare a sentire dove finiscono loro e dove cominci tu ed è l'unico modo per riappropriarsi di se stessi.

Ti aspettavi il successo del tuo Mi piaci da morire, che sta anche per diventare un film?

Quando ho scritto Mi piaci, era un tentativo di dare una soluzione diversa ad un pò di cose che mi erano successe (David, il lavoro ecc...). Ero felice per Monica, per come le cose alla fine erano girate, e pensavo che io l'avrei comprato quel libro, ma senza presunzione, dicevo soltanto "funziona"... poi è arrivato tutto il resto e Vanzina e io ancora faccio fatica a crederci. La cosa più bella sono i fans, bellissimi ragazzi e ragazze che mi scrivono cose profonde ed intime, che si sentono vicini a me, Monica ed Arianna. E' l'unico modo in cui concepisco questo mestiere, o lo fai per il tuo ego o lo fai per te e per gli altri, e io preferisco la seconda.

Quali sono gli scrittori o le scrittrici alle quali guardi con maggiore attenzione ?

A parte i mostri sacri come Toni Morrison, Capote, Harper Lee (questo per l'angolo della citazione colta!) 99 su 100 leggo cose ironiche. Ho appena letto tutto di David Sedaris, mi piace Mendoza, la Bushnell, la Kinsella e ultimamente mi hanno passato Ninna nanna di Chuck Palaniuk (se poi mi dici anche come si pronuncia...): surreale, ma potentissimo. Ho

ordinato da 3 settimane Il diavolo veste Prada, ma non è ancora arrivato!

A cosa stai lavorando in questo momento ?

Ho quasi terminato il seguito di Mi piace da morire, mi sto divertendo, ci sono novità interessanti, vedrete...